

Chiedilo a Pisapia

Resoconto dell'incontro di Giuliano Pisapia con gli abitanti dell'Isola nel salone 1 maggio in via Sebenico 21 il 3/4/11 organizzato dalla sezione dell'Anpi Almo Colombo.

di **Michele Sacerdoti**

Il Comunicato dell'Anpi:

Giuliano Pisapia, candidato del centrosinistra a sindaco di Milano, si sottoporrà ad un botta e risposta con gli abitanti del quartiere Isola, un confronto che promette di essere piuttosto vivace.

Gli abitanti dell'Isola sono inviperiti per le conseguenze della rivoluzione urbanistica del Garibaldi, che li costringe a vivere tra polveroni, cantieri, sbarramenti e riduzioni del verde, degli spazi sociali, di servizi essenziali. Tant'è vero che la Moratti evita accuratamente di farsi vedere da quelle parti.

Pisapia ha deciso di andarci, esporsi a ogni tipo di domande, rispondere e prender nota delle richieste. Saranno 90 minuti a dir poco impegnativi.

L'invito è stato promosso dalla locale sezione dell'ANPI, particolarmente preoccupata perché la promessa Casa della Memoria (che dovrebbe ospitare associazioni partigiane e famigliari delle vittime del terrorismo) si faccia veramente e non tolga spazio ad altri servizi sociali, di cui finora non si vede traccia.

Al suo arrivo Giuliano mi ha detto di essersi preparato leggendo il mio [articolo sulla Casa della Memoria](#) su ArcipelagoMilano del 15 marzo 2011.

Giuliano Pisapia ha tenuto un discorso introduttivo sulla sua conoscenza dell'Isola e sulla sua iscrizione all'Anpi da molti anni.

Sono seguite le domande del folto pubblico, che ha riempito totalmente la sala, con molte persone in piedi.

Ad una domanda di Renato Capelli, presidente della sezione Anpi Almo Colombo, sulla Casa della Memoria e sul conflitto con il Community Center per il quartiere ha risposto che spera che l'Anpi possa tornare nella sede storica di via Mascagni, che non sembra sia stata ancora venduta. Se vincerà le elezioni favorirà questo ritorno.

Augusta Signorini del Comitato i Mille ha ricordato la questione della variante al PII Garibaldi-Repubblica e della possibilità di spostare la Casa della Memoria di 2.000 mq nell'edificio di 20.000 mq chiamato il lumacone di Grimshaw dove dovevano tenersi le sfilate di moda della Città della Moda, e che ora Hines vuole destinare ad uffici e spazi commercial. Ha anche chiesto che gli altri mq restino pubblici e siano trasformati in verde pubblico, considerata la mole degli insediamenti previsti in zona (vedi [volantino dei Mille](#) e [delibera del Consiglio di Zona 9](#)).

Pisapia si è detto favorevole a questa soluzione come alternativa se non fosse possibile il ritorno in via Mascagni.

Ad una domanda sul conflitto di interessi dell'arch. Boeri, capolista del PD in consiglio comunale, che ha progettato l'intervento di Hines tra via de Castillia e via Confalonieri, Pisapia ha detto che nel programma è indicato che non dovranno sorgere conflitti di interesse per le persone che faranno parte della sua futura amministrazione.

Ad una domanda di Bert Theis di Isola Art Center sull'utilizzo della area inutilizzata all'angolo di via Pepe con via Borsieri per un giardino di quartiere con un centro l'arte (Pepe Verde) ha risposto che sosterrà il progetto. Sembra che Hines voglia spostare lì provvisoriamente le associazioni di Ada Stecca, attualmente collocate in fondo al vicolo de Castillia, in attesa del collaudo dell'Incubatore dell'Arte ([vedi video](#)).

Ad una domanda sulle esondazioni del Seveso ha promesso di riprendere il vecchio progetto di Albertini per uno scolmatore sotto la città, i cui fondi sono stati utilizzati in altro modo dalla Moratti. Ha anche detto che le decisioni dovranno essere prese con i sindaci dei comuni a nord di Milano.

Ad una domanda di Giuseppe Natale sulla città metropolitana ha detto che anche in mancanza della sua istituzione formale creerà un coordinamento tra Milano ed i Sindaci dei comuni intorno per affrontare i problemi comuni.

Ad una domanda sugli elicotteri che cominciano ad atterrare sulla nuova sede della Regione e in futuro sui grattacieli sopra la stazione di Porta Garibaldi ha detto di essere contrario per il disturbo che creano al quartiere.

Ad una domanda del consigliere di zona 9 Gianfranco Tucci sui poteri dei consigli di zona si è impegnato ad aumentare le loro deleghe auspicando la loro trasformazione in vere municipalità.

E' stato anche sollevato il problema dei grandi centri commerciali in città che uccidono il piccolo commercio, in particolare ne era previsto uno nell'edificio di Ligresti in via de Castillia, che è stato sequestrato e dissequestrato e dovrebbe essere in vendita.

Ad una domanda su cosa si deve fare per vincere, ha detto che i sondaggi lo danno in vantaggio su Letizia Moratti al ballottaggio di almeno il 1% dei voti e quindi bisognerà convincere tutti i simpatizzanti ad andare a votare e dare fiducia a tutti sulla possibilità di vincere. Lo stesso Berlusconi è preoccupato per i sondaggi che danno la Moratti in difficoltà.

E' intervenuta alla fine la consigliera comunale Milly Moratti che ha parlato del ricorso appena presentato da alcuni consiglieri comunali di opposizione contro il Piano di Governo del Territorio.